



COMUNICATO STAMPA

Pellerano (Lista Biasotti) su Salone Nautico e Festa della Marineria: «Due eventi di portata internazionale organizzati in contemporanea: così la Regione si dimostra poco capace di valorizzare la Liguria»

«Prendo spunto dalle parole del presidente dell'Autorità Portuale di Genova, Luigi Merlo, che ha dimostrato perplessità e disappunto per la sovrapposizione di Salone Nautico e Festa della Marineria. Avevo anch'io considerato assurdo che due eventi di portata internazionale fossero stati organizzati quasi in contemporanea: sarebbe stato molto più logico e redditizio per la nostra regione programmare i due eventi uno di seguito all'altro, aumentando così il risvolto turistico e l'indotto economico che entrambi portano alla Liguria». È il commento di Lorenzo Pellerano, consigliere regionale della Lista Biasotti, sull'organizzazione dell'evento genovese e di quello spezzino, in programma fino a domenica 6 ottobre.

«Quest'anno il Salone Nautico, da oltre cinquant'anni uno degli eventi più attesi per gli amanti della nautica a livello mondiale e che porta un flusso turistico non indifferente nel capoluogo e in tutta la regione, è in versione ridotta: un ridimensionamento dovuto non solo alla crisi del settore della cantieristica e della nautica da diporto, ma anche a politiche nazionali errate e penalizzanti per il comparto, errori gestionali da parte dell'ente Fiera e mancanza di attenzione da parte delle istituzioni. A questo proposito, quest'anno il Salone si trova anche a dover "competere" con la Festa della Marineria alla Spezia, altro fiore all'occhiello della Liguria sul tema del mare. Questa manifestazione, che si svolge ogni due anni, offre un centinaio di eventi in quattro giorni, oltre a ospitare la tappa conclusiva della regata del Mediterraneo, con 36 Tall Ships internazionali. Mi chiedo come sia possibile che la Regione Liguria, partner istituzionale sia del Salone a Genova sia della Festa della Spezia, oltre che tra i principali azionisti di Fiera di Genova spa, non si sia resa conto dell'errore e non sia intervenuta per evitare il sovrapporsi delle due manifestazioni, in modo da unire le forze di entrambe anziché metterle quasi in competizione tra loro. È un po' come darsi la zappa sui piedi da soli: forse c'erano dei dubbi, in Regione, sull'importanza di questa edizione del Salone Nautico, che si gioca qui il proprio futuro e la possibilità di un rilancio. Era necessario concentrare gli sforzi a tutti i livelli per raggiungere il migliore risultato, nell'interesse comune. Mi chiedo se questa sovrapposizione potesse essere evitata e se vi sia stato un difetto di programmazione da parte della giunta di centro-sinistra, parte politica responsabile di tutte le istituzioni interessate da questa vicenda».

«Se la manifestazione spezzina non poteva svolgersi a giugno, come accaduto nelle due passate edizioni, o in un altro periodo dell'anno, mi chiedo se sia stata presa in considerazione l'ipotesi di spostare di qualche giorno le date del Salone Nautico, anche se per tradizione si svolge ai primi di ottobre. Proprio quest'anno la durata del Salone è stata ridotta a 5 giorni e copre un solo fine settimana: il sovrapporsi dei due eventi non consentirà a molti liguri, ai turisti e a tutti gli interessati di partecipare ampiamente a entrambe le manifestazioni. Perdiamo l'occasione di massimizzare l'indotto per entrambe le città».

«Non sono pochi i settori – conclude Pellerano – in cui la nostra regione si pone tra le eccellenze mondiali, ma la nautica da diporto è sicuramente una delle vetrine principali per la Liguria, perché rappresenta per noi economia, lavoro, turismo e internazionalizzazione: tre aspetti che vanno valorizzati al massimo in ogni occasione possibile. Questo dovrebbe essere sempre il compito delle istituzioni e il Salone Nautico è da 53 anni un momento fondamentale per l'immagine della Liguria. Per quest'anno il

danno è fatto, mi auguro che la mia interrogazione dia lo spunto per evitare per il futuro simili incidenti di percorso».

Genova, 4 ottobre 2013

COMUNICATO STAMPA

Nautica, Pellerano: “Liguria capitale nell’economia del mare, ma la Regione deve svolgere un ruolo di regia”

Lorenzo Pellerano, consigliere regionale della Lista Biasotti, ha presentato questa mattina in consiglio un’interrogazione sulla concomitanza del Salone Nautico di Genova e la Festa della Marineria della Spezia. “Errore strategico del Comune di Genova, azionista di riferimento della Fiera spa, non aver candidato la città come tappa delle Tall ships”

«Non posso fare a meno di rilevare l’errore strategico commesso dal sindaco Doria e dalla maggioranza di centrosinistra che governa la nostra città nel non aver candidato Genova come tappa delle Tall Ships durante lo svolgimento dell’ultimo Salone Nautico, un’edizione molto delicata visto il periodo di forte crisi attraversato dal settore della nautica e, soprattutto, visto lo stato di emergenza in cui versa la Fiera di Genova spa. Purtroppo in materia di scelte strategiche la classe dirigente che governa la città da decenni perde troppe occasioni, basti pensare all’ultima proposta lanciata dalla Lista Doria per complicare l’inizio dei cantieri del Terzo Valico». Così è intervenuto questa mattina in consiglio regionale Lorenzo Pellerano, consigliere regionale della Lista Biasotti, che ha chiesto delucidazioni all’assessore allo Sviluppo economico Guccinelli in merito alle motivazioni che hanno portato alla concomitanza della 53esima edizione del Salone Nautico di Genova con la terza Festa della Marineria alla Spezia. «Come lo stesso assessore Guccinelli ha ammesso – spiega Pellerano – sarebbe stato preferibile evitare la sovrapposizione dei due eventi di punta per la Liguria, cioè il Salone Nautico, che da 53 anni si svolge sempre nella prima metà di ottobre, e la Festa della Marineria alla Spezia, manifestazione ben più giovane, ma che ha già incassato numeri da record.

Come l’assessore ha spiegato, quest’anno l’organizzazione della Festa della Marineria è stata legata a doppio filo con il passaggio delle Tall Ship, le “regione del mare”, 36 grandi velieri e navi scuola provenienti da 15 Paesi per la tappa conclusiva della Lycamobile Mediterranean Tall Ships Regatta.

Dal momento che è impensabile cambiare il calendario di una manifestazione sportiva internazionale, ritengo fosse auspicabile che Genova cogliesse l’opportunità di una grande sinergia e proponesse la tappa della regata in concomitanza col Salone Nautico, anziché, com’è successo, mettere in concorrenza i due eventi di maggiore richiamo del settore del mare della nostra regione. Una scelta questa che considero miope, considerando che, proprio quest’anno, il Salone ha avuto una durata di soli cinque giorni: non si è consentito a molti visitatori, provenienti da fuori regione, di godersi entrambi gli eventi. Spero che la Regione abbia preso nota delle date della prossima edizione del Salone di Genova e faccia in modo che non si ripeta l’incidente di quest’anno.

Se davvero la Liguria, come l’assessore Guccinelli ha ribadito oggi, vuole consolidare un primato di eccellenza nel settore della nautica ed esprimere al meglio le proprie potenzialità in questo comparto, è indispensabile che inizi a pensare a una cabina di regia che operi scelte efficaci per la promozione dell’economia del mare del nostro territorio. La Fiera di Genova – di cui il Comune e la Regione sono principali azionisti – può uscire dallo stato di profonda crisi, anche occupazionale, in cui è impantanata ormai da anni, solo se verrà inserita in un disegno più ampio, che non la veda relegata a semplice ruolo di “contenitore” per sporadiche manifestazioni di carattere eterogeneo. Penso che la vocazione di polo della nautica da diporto possa essere potenziata e costituire un’efficace strada per il rilancio non solo della Fiera spa, ma anche di Genova e della Liguria intera. La proposta presentata da Ucina di creare una nuova società per una gestione privatistica degli spazi delle darsene, con un impegno pluriennale per lo sviluppo di un polo integrato con le aziende del settore, è un’occasione da non perdere. Pertanto auspico che la Regione intraprenda un percorso condiviso con gli operatori del settore affinché si

concretizzi un più forte legame con il comparto della nautica, nel quale Genova e la Liguria possono rivestire un ruolo da protagoniste su scala internazionale».

Genova, 29 ottobre 2013